

LE REAZIONI DOPO IL BLOCCO AI PROGETTI SOCIALI

Teatro dell'Ortica e Suq, azzerati i fondi

«Con una lettera hanno messo la parola fine ad anni di lavoro con pazienti e detenute»

«DOPO anni di lavoro con pazienti psichiatrici e donne detenute ci siamo ritrovati azzerati i fondi di quest'anno, con una lettera e senza tanti complimenti». La lamentela di Anna Solaro del "Teatro dell'Ortica", cui è stato tagliato un finanziamento da 25mila euro annuali per progetti di animazione teatrale nelle scuole e con una trentina di pazienti psichiatrici, riecheggia quella di altre realtà del mondo culturale-formativo. Come il "Suq",

festival delle culture diretto da Carla Peirolero, che lamenta l'azzeramento dei fondi per il progetto "Intercultura" con i ragazzi immigrati nelle scuole. Ma come loro si sono ritrovati a secco per il 2016 altre realtà più o meno coinvolte nel sociale o in progetti formativi, da "Music 4 peace" alla Filarmónica sestrese al centro culturale "In Europa" (vicino al Pd).

Un pianto greco, di fronte alla fine brusca e inattesa di finanziamenti che venivano rin-

novati di anno in anno. A gestire questa patata bollente è l'assessore regionale Ilaria Cavo, che apre uno spiraglio per futuri bandi in ambito culturale e sociale ma rivendica la scelta: «Tutte queste realtà ricevevano da anni finanziamenti grazie a un capitolo di bilancio, il 20-40, con maglie molto larghe in cui c'era un po' di tutto, per un totale di 300mila euro nel 2014».

A giugno di quest'anno, sostiene Cavo, nel bilancio per

questo capitolo la cifra indicata era un bello zero. «Se la devono prendere con la precedente amministrazione, ma io non mi sono sentita di dirottare il poco che sono riuscita a reperire nell'assestamento di bilancio su questi progetti. Ho dovuto mettere tutto sulla garanzia del trasporto per i ragazzi disabili a scuola. Invito comunque alla calma perché qualcosa potrà essere recuperato nei bandi europei».

E. ROS.

